

November 24, 2003 - Consiglio Nazionale delle Ricerche/Sede, Aula Marconi

Giorgio Buccellati and Marilyn Kelly-Buccellati

‘Il Palazzo Reale e l’Alto tempio di Urkesh’

I relatori hanno presentato gli eccezionali risultati delle più recenti campagne di scavo a Tell Mozan, in Siria settentrionale, sito con cui è stata identificata la città di Urkesh, antica capitale della civiltà hurrita alla fine del III millennio a.C. Gli scavi degli ultimi anni si sono concentrati soprattutto sul grande palazzo reale e su due importanti strutture religiose. Queste ultime, in particolare, testimoniano una straordinaria tradizione religiosa, unica nel panorama delle religioni del Vicino Oriente antico. Si tratta infatti di una fossa profondissima, in cui si svolgevano riti necromantici ignoti in Mesopotamia (e di cui troviamo invece poi traccia nel mondo greco-etrusco), e di un imponente terrazzamento su cui si ergeva il tempio dedicato, forse, al dio massimo del pantheon hurrita, Kumarbi, e che rappresenta un complesso monumentale urbano unico nel mondo siro-mesopotamico del terzo millennio, sia per le sue dimensioni che per la sua organicità. Tra gli innumerevoli oggetti ritrovati e illustrati dai relatori, spicca una placchetta in argilla con la raffigurazione degli eroi mitici Gilgamesh e Enkidu, che mostra l’antichissima diffusione di questo mito fin nelle regioni più settentrionali della Mesopotamia.

Oltre all’aspetto religioso, vi è quello politico, testimoniato dal grande palazzo reale, dai cui resti imponenti emerge come Urkesh fosse uno degli importanti regni del III millennio a.C., capace, sembra, di resistere perfino all’espansione dell’impero di Akkad. Come hanno giustamente osservato i relatori, “grazie alla scoperta di Urkesh, i Hurriti del III millennio, da una nota a piè di pagina, sono diventati un vero e proprio capitolo nella storia politica e religiosa dell’antica Siria-Mesopotamia”.